


 English version

[Il Centro](#) | [Organizzazione](#) | [Call Center](#) | [Contatti](#)
[Indice A-Z](#) | [Newsletter](#)
[Home CCM](#)

## Programmi

Piani nazionali  
Piani regionali della prevenzione  
Progetti del CCM

## Temi

Malattie infettive  
Vaccinazioni  
Stili di vita  
Screening oncologici  
Ambiente  
Incidenti  
Bioterrorismo

## Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007



La crescente incidenza delle patologie croniche e delle loro complicanze, in larga misura prevenibili, ha fatto nascere l'esigenza di definire un Piano Nazionale della Prevenzione, tenendo conto anche del peso finanziario di queste patologie, a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Gli interventi di prevenzione primaria e secondaria e gli interventi di educazione e promozione della salute sono effettuati in Italia con modalità diverse da regione a regione. Si è reso, pertanto, necessario stabilire un coordinamento per conseguire obiettivi di salute uniformi in tutto il Paese, in modo che tutti i cittadini possano accedere ai servizi di diagnosi precoce e prevenzione.

Il coordinamento del Piano Nazionale della Prevenzione è affidato al Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), che ha tra i compiti istitutivi, quello di coordinare con le regioni i piani di sorveglianza e la prevenzione attiva.

Gli ambiti del Piano Nazionale della prevenzione, che avrà durata triennale per permettere la messa a regime degli interventi, sono:

- la prevenzione della patologia cardiovascolare, a sua volta suddivisa in:
  - diffusione della carta del rischio
  - prevenzione dell'obesità
  - prevenzione delle complicanze del diabete
  - prevenzione delle recidive
- lo screening dei tumori
- la prevenzione degli incidenti
- il piano delle vaccinazioni.

Sul Piano Nazionale della Prevenzione, che parte nel 2005, si concentrano risorse pari a 240 milioni di euro, che le Regioni accettano di vincolare sulla quota del riparto CIPE destinata agli obiettivi specifici del Piano Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1992, n. 662. Tale quota corrisponde al 25% della quota delle risorse spettante a ciascuna Regione per il raggiungimento degli obiettivi del piano.

Oltre a tali risorse le Regioni condividono di mettere a disposizione risorse ulteriori per un ammontare di 200 milioni di euro, attingendo alla quota indistinta della delibera CIPE per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

Consulta l' **Allegato 2 "Il piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007" dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005** (pdf, 316 Kb)

## In Home Page

- **PIANO DI PREVENZIONE CALDO 2006**
- **PIANO NAZIONALE PANDEMIA INFLUENZALE**

## Notizie

[Influenza aviaria in Indonesia - aggiornamento casi al 20 luglio 2006](#)

[Rapporto OMS: Prevenire le malattie croniche, un investimento vitale](#)

[Influenza aviaria in Indonesia - aggiornamento al 14 luglio 2006](#)

[Emergenza caldo: le nuove iniziative del Ministero della salute](#)

[Emergenza caldo 2006 - Protocollo di intesa tra Ministero della Salute, Regioni, Comuni e medici di famiglia](#)

## Strumenti

[Normativa](#)  
[Formazione](#)  
[Link](#)

Il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, come richiesto dall'Intesa, ha predisposto le Linee Operative per la pianificazione dei progetti regionali.

Consulta i documenti:

- **Linee operative per la pianificazione regionale - parte prima** (pdf, Kb)
  - **Allegato 1 - Progetto Cuore** (pdf, 194 Kb)
  - **Allegato 2 - Progetto integrazione, gestione e assistenza al diabete (IGEA)** (pdf, 146 Kb)
  - **Allegato 3 - Guida alla presentazione dei progetti regionali per gli screening oncologici** (pdf, 217 Kb)
- **Linee operative per la pianificazione regionale - parte seconda** (pdf, 181 Kb)



© Copyright - CCM